

SEZIONI



Martedì 19 Aprile



MILANO ☀️ 18°C

Tgcom24 | Cronaca

19 APRILE 2022 19:47

Covid, Aifa: "Segnalate meno reazioni avverse con i richiami"

Secondo l'Agenzia italiana del farmaco, gli eventi avversi sono stati segnalati nel 72% dei casi nella stessa giornata della vaccinazione



CORRELATI

A "FUORI DAL CORO"

Covid, i prof senza vaccino rientrati a scuola: "Ci hanno messo nello sgabuzzino"



PASSATA L'ONDATA

Covid, Gimbe: lento calo dei casi settimanali (-6,5%), ricoveri stabili



I PIÙ VISTI DI CRONACA

1. Schianto tra tre moto e un'auto nella Bergamasca: due morti e quattro feriti
2. Milano, imprenditore regala 1.500 euro ai dipendenti come "bonus energetico"
3. Ventisette scomparse ad Ancona, anche una medium ingaggiata per le ricerche
4. Agguato a Napoli, 25enne ucciso a colpi d'arma da fuoco
5. "Sono quasi le tre, come dobbiamo vivere questo orario oggi?": ecco il perché del lungo silenzio del Papa

Ansa

I tassi di segnalazione di sospette **reazioni avverse ai vaccini anti-Covid** per la **seconda dose sono inferiori** a quelli relativi alla prima, e ancora più bassi per la **terza dose**. Lo afferma l'**Aifa** nell'undicesimo Rapporto di **farmacovigilanza**, spiegando che la popolazione esposta alla quarta dose è ancora limitata. Come riportato nei precedenti Rapporti, indipendentemente dal vaccino, dalla dose e dalla tipologia di evento, la **reazione** si è verificata nella maggior parte dei casi (**72% circa**) nella stessa **giornata della vaccinazione** o il giorno successivo e solo più raramente oltre le 48 ore.

Oltre 134mila segnalazioni su un totale di oltre 135 milioni di dosi

somministrate - Nel rapporto viene evidenziato che le segnalazioni sono state oltre 134mila, dall'inizio della campagna vaccinale fino al 26 marzo 2022. "Nel periodo tra il 27 dicembre 2020 e il 26 marzo 2022 per i cinque vaccini in uso nella campagna vaccinale in corso sono pervenute 134.361 segnalazioni su un totale di 135.849.988 di dosi somministrate (tasso di segnalazione di 99 ogni 100.000 dosi), di cui l'82,1% riferite a eventi non gravi, come dolore in sede d'iniezione, febbre, astenia/stanchezza, dolori muscolari - è scritto -. Le segnalazioni gravi corrispondono al 17,8% del totale, con un tasso di 18 eventi gravi ogni 100mila dosi somministrate". Le reazioni avverse segnalate sono state quindi meno di una su mille.

0,2 decessi ogni milione di dosi - Ventisette casi (3,6%) su 748 decessi sono stati valutati come correlabili ai vaccini anti-Covid, cioè circa 0,2 casi ogni milione di dosi somministrate. Si legge poi nel rapporto Aifa, nel quale si sottolinea che 22 sono già descritti nei rapporti precedenti e che le 5 segnalazioni rimanenti si riferiscono a 2 casi di trombosi trombocitopenica a seguito di vaccinazione con vaccino a vettore adenovirale in 2 pazienti per i quali si sono ora resi disponibili i documenti per l'esame. In 3 casi i pazienti sono morti per complicanze legate al Covid-19 dopo aver completato il ciclo vaccinale (cioè vaccinazione inefficace).

Il vaccino più usato è quello della Pfizer - Comirnaty (Pfizer) è il vaccino attualmente più utilizzato nella campagna vaccinale italiana (65,2%), seguito da Spikevax (Moderna con il 24,7%), Vaxzevria (Astrazeneca con il 9,0%), COVID-19 Vaccino Janssen (1,1%) e Nuvaxovid (Novavax con lo 0,02%), in uso dal 28 febbraio 2022. La distribuzione delle segnalazioni per tipologia di vaccino - si legge nel Rapporto - ricalca quella evidenziata nei precedenti Rapporti: Comirnaty 66,5%, Vaxzevria 17,7%, Spikevax 14,5%, COVID-19 vaccino Janssen 1,3%, Nuvaxovid 0,03%.



COVID DI FARMACOVIGILANZA SUI VACCINI ANTI-COVID-19 AIFA

COMMENTI

Disclaimer

COMMENTA

Scrivi qui il tuo commento (massimo 300 caratteri)

INVIA

PUBBLICA SU FACEBOOK ☐

TGCOM24